

Basket Serie A: si sognano Aradori, Polonara o Biligha

Dinamo sul mercato

Caccia a un italiano di qualità

SASSARI. La versione 2.0 della formula con sette stranieri prevede l'innesto di un italiano da quintetto. Uno come Aradori, Polonara o Biligha per intendersi. Per il quarto anno di fila il Banco di Sardegna adotterà il 3+4: tre extra comunitari più quattro comunitari o equiparati, come i *cotonou*, giocatori degli stati africani, asiatici o americani che fanno parte della convenzione firmata con l'Unione europea.

LA STRATEGIA. L'intenzione di aggiungere un italiano di qualità al gruppo ha precise motivazioni, come spiega il coach-gm Federico Pasquini: «Se vogliamo fare un salto di qualità, bisogna puntare su un giocatore italiano che possa avere un minutaggio importante. Così, possiamo anche provare a fare una scommessa su uno straniero. Non è però facile: i nomi italiani non sono tanti e c'è concorrenza». Sassari mette sul piatto della bilancia la costante presenza tra le prime otto del campionato e in una coppa eu-

ropea, continuità che solo Milano può vantare. «Per un giocatore italiano o straniero, è fondamentale avere la possibilità di giocare anche in una coppa europea». Non va neppure trascurato che il calendario della Champions League targata Fiba (la Dinamo ha confermato la sua presenza) sia adattato a quello delle nazionali europee.

ITALIANI. Il mercato è solo alle battute iniziali, giocatori e agenti prendono tempo in attesa che finiscano i vari campionati europei. È il caso ad esempio di Pietro Aradori, in uscita da Reggio Emilia, che ambisce a un club di Eurolega. La Dinamo lo vorrebbe per coprire lo spot di "3", di ala piccola: Eyenga, Mitchell, Carter e Lighty (che piace a Varese) si sono avvicinati negli ultimi due anni senza mai convincere. Altro giocatore in partenza da Reggio è Achille Polonara. In questo caso si tratta di un "4", di un'alapivot che rappresenterebbe un upgrade come atletismo. Questo a pre-

scindere che Dusko Savanovic giochi ancora alla Dinamo (c'è un'opzione per prolungare il contratto di un anno) oppure decida di andare in pensione dopo oltre mille partite e diecimila punti in carriera.

TRATTATIVE. Per il lungo Paul Biligha, ex Cremona, resta in vantaggio Venezia, ma ancora non ha deciso. Altri italiani di qualità, è difficile che si muovano. Milano l'estate scorsa ha preso la guardia-ala Fontecchia, che interessava pure a Sassari, e l'ala Abass. L'ascesa della guardia Michele Vitali è stata fermata dall'infortunio allo scafoide, ma Brescia cercherà di trattenerlo. Qualora invece si punti su un pivot (se non resta il lituano Lydeka), solo due i nomi appetibili: Crosariol (ma Pistoia lo lascerebbe andare?) e Cusin, dato in uscita da Avellino, che a Sassari era rimasto appena un mese nella stagione 2014/15.

Giampiero Marras

RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coach-general manager Federico Pasquini

